



IUS ET VIS

Associazione per gli Avvocati

“Con diritto e con vigore difenderemo il cittadino
per ciò che è giusto nel rispetto della legalità”

Relazione Convegno del 18 dicembre 2018

“Arance Rosse”

Dialogo tra un magistrato e una studentessa

L'idea di questo racconto, *Arance Rosse*, nasce da una riflessione sull'attuale scenario politico - istituzionale e dalla volontà di costruire, attraverso il meccanismo dell'intervista, un dialogo aperto con i giovani su un fenomeno particolarmente complesso e difficile quale l'intreccio dei rapporti tra mafia, politica e società civile. I due protagonisti, il magistrato e la studentessa, con assoluta naturalezza e nel rispetto dei ruoli, interagiscono in modo franco, diretto: all'iniziale approccio emotivo della ragazza, che non riesce a trovare una spiegazione congrua per l'uccisione del padre coraggioso il quale aveva denunciato gli aguzzini, segue, attraverso il dialogo, un clima rilassato e confidenziale di fiducia reciproca. Il racconto di lui non è affatto scontato. Anzi. Egli cerca di dipanare i dubbi incalzanti dell'interlocutrice offrendo la sua *cassetta degli attrezzi*. Autenticità e integrità morale, infatti, consentono di intraprendere un percorso di ricerca fondato sul valore della cultura e sul principio della libertà di opinione, che dovrebbe iniziare a formarsi proprio a scuola nel confronto tra gli studenti. In buona sostanza un tentativo per recuperare la loro attenzione e quella degli adolescenti in genere, sulla questione etica dello Stato e sulla sua ampiezza democratica in relazione alle norme generali del diritto. Una lettura agevole, ma nello stesso tempo incisiva, che lascerebbe ampio margine a un dibattito sulle specifiche questioni ancora esaminate sbrigativamente, ovverosia, considerate solo in ambito formale. Il cenno alla trattativa Stato Mafia non è altro che il pretesto per aggredire sul piano filosofico il concetto di potere, negativo o positivo. Distinzione possibile solo attraverso lo strumento della riflessione e della capacità critica.

INTERVENTI:

Gianluca Prestigiacomò: giornalista e scrittore autore del libro

Avvocato Maria Iadarola, che ha collaborato al testo, interviene sulla necessità di un approfondimento culturale e sull'importanza dell'educazione alla legalità.

Avv. Enrico Arena, responsabile del progetto di educazione alla legalità presso gli istituti scolastici di Ius Et Vis

Professore Enzo Guidotto, amico di Paolo Borsellino, che ha scritto la prefazione, farà una comparazione tra la sua esperienza di consulente della commissione parlamentare antimafia e il suo ruolo di docente.